

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-402 del 29/02/2016
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione alla modifica del progetto di centrale di produzione di energia elettrica da biomasse nel Comune di Finale Emilia. Proponente: Enel Green Power Finale Emilia Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2016-412 del 29/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	ALBERTO PEDRAZZI

Questo giorno ventinove FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, ALBERTO PEDRAZZI, determina quanto segue.

**Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione alla modifica del progetto di centrale di produzione di energia elettrica da biomasse nel Comune di Finale Emilia. Proponente: Enel Green Power Finale Emilia Srl.**

In data 10/12/2015, la società Enel Green Power Finale Emilia S.r.l. ha presentato domanda, acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. 106579 del 14/12/2015, per ottenere l'autorizzazione della variante in corso d'opera, all'Autorizzazione Unica n. 67 del 14/05/2010, relativa alle modalità di copertura del deposito di biomasse della centrale di produzione di energia elettrica da biomasse, presso l'area dell'ex-zuccherificio, in Comune di Finale Emilia, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs.387/2003.

Contestualmente, la società ha richiesto di far confluire nel procedimento unico ai sensi del D.Lgs. 387/2003, anche la procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), già presentata al SUAP in data 16/09/2015.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- L.R. 23/12/2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)".

Il progetto prevede la realizzazione, presso l'area dello zuccherificio dismesso di Finale Emilia, di un impianto per la combustione di biomasse di potenza termica nominale pari a 50 MW, finalizzato alla produzione di energia elettrica. Il funzionamento dell'impianto termoelettrico è previsto sulle 24 ore giornaliere, durante circa 46 settimane all'anno, per un totale di circa 7800 ore annue. L'impianto è connesso in alta tensione a 132 kV alla Rete Elettrica Nazionale, tramite una nuova centrale elettrica situata in adiacenza all'impianto, realizzata da Terna Spa.

Con Determina n. 67 del 14/05/2010, la Provincia di Modena ha rilasciato l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, ai sensi del D.Lgs. 387/2003.

Alcune modifiche non sostanziali sono state presentate con Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) al Comune di Finale Emilia.

Le opere in variante richieste riguardano la modifica delle modalità di copertura delle biomasse nelle aree di stoccaggio, per mezzo di teli di PVC o PE a contatto con le biomasse, tenuti in posizione mediante funi e/o sacchi di materiali inerti (sabbia o ghiaia) e/o altre masse.

Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue, in aggiunta a quanto già autorizzato per le acque meteoriche e gli scarichi civili, la ditta chiede l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali.

La Conferenza di Servizi è stata convocata, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla modifica di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003)	ARPAE Modena
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (D.P.R. 59/2013)	ARPAE Modena
Parere di compatibilità edilizia e urbanistica	Comune di Finale Emilia
Parere di competenza	ARPAE Modena AUSL Modena Ministero per i beni e le attività culturali
Parere in merito allo scarico in acque superficiali	Consorzio della Bonifica Burana

La Conferenza di Servizi è stata costituita dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- ARPAE Modena
- Comune di Finale Emilia
- AUSL
- Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo
- Consorzio della Bonifica Burana

Alla riunione della Conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

La riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 15/01/2016.

Il verbale della riunione della Conferenza è depositato presso gli Uffici dell'Autorità competente, ARPAE - SAC Modena.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a € 20,00 in conformità con quanto previsto dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2012, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Ai fini del procedimento unico di modifica dell'autorizzazione, sono stati presi in considerazione gli elaborati di variante presentati a dicembre 2015, elencati al paragrafo 1.8 ELENCO ELABORATI del documento "*Esito dei lavori della Conferenza di Servizi*", allegato alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Durante lo svolgimento dei lavori del procedimento unico, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- AUSL Modena, parere prot. 3004 del 15/01/2016
- Comune di Finale Emilia, Servizio Urbanistica e Edilizia Privata, parere prot. 1344 del 15/01/2016

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato "*Esito dei lavori della Conferenza di Servizi*", firmato dai componenti della Conferenza stessa durante la riunione del giorno 15/01/2016 (Allegato A).

In data 23/02/2016, ARPAE SAC di Modena ha rilasciato l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con Determinazione n. DET-AMB-2016-338 del 23/02/2016, che si allega alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B)

Con nota prot. 6223 del 24/02/2016 e precisazione prot. 6627 del 26/02/2016, il Comune di Finale Emilia ha stabilito che il termine massimo di ultimazione dei lavori in variante alla Determina n. 67/2010, con le precisazioni indicate in sede di Conferenza dei Servizi del 15/01/2016, è di 30 giorni a far data del presente atto di autorizzazione della variante.

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

Durante i lavori della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'approvazione delle modifiche al progetto dell'impianto in progetto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003.

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito al progetto:

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione delle opere in variante;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione agli aspetti di tipo progettuale ed alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione delle opere in variante.

Si dà atto che gli interventi previsti dalla variante non modificano la potenza termica installata ed il combustibile rinnovabile utilizzato, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2011.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi ed al recupero ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

È opportuno precisare che la Determinazione della Provincia di Modena n. 67 del 14/05/2010 rimane valida per tutti gli aspetti non inerenti le modifiche apportate dal presente atto.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono fissati, dall'articolo 12 del Dlgs. 387/2003, come modificato dal Dlgs. 28/2011, in 90 giorni, a partire dalla data di presentazione dell'istanza alla Provincia di Modena, avvenuta il giorno 10/12/2015.

Avvio del procedimento	10/12/2015
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	09/03/2016

Il presente atto conclusivo è emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5, e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena e visibile sul sito web dell' Ente [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

#### **il Funzionario determina**

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Società Enel Green Power Finale Emilia S.r.l., con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 a Roma, alla realizzazione delle opere in variante alla centrale di produzione di energia elettrica da biomasse, presso l'area dell'ex-zuccherificio, in Comune di Finale Emilia, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici di cui in premessa e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e nella Determinazione AUA n. DET-AMB-2016-338 del 23/02/2016 (Allegato B);
2. di stabilire che il termine massimo di ultimazione dei lavori autorizzati in variante è di 30 giorni dalla data del presente atto;
3. di stabilire che la Determinazione della Provincia di Modena n. 67 del 14/05/2010 rimane valida per tutti gli aspetti non inerenti le modifiche apportate dal presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale della citata Determinazione n. 67/2010;
4. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
5. di stabilire che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e la Determinazione AUA n. DET-AMB-2016-338 del 23/02/2016 (Allegato B) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 8bis della L. 241/90, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;
7. di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi, a Terna Spa ed alla Regione Emilia Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;
8. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;

9. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto all'interessato.

IL FUNZIONARIO DI  
ARPAE-SAC DI MODENA  
ing. Alberto Pedrazzi

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**